

Data l'importanza della funzionalità del Consiglio ai fini del retto perseguimento dei fini dell'Ente, la Corte deve richiamare lo stesso ad un'aderenza alla menzionata disposizione statutaria.

2.7. Si rammenta che mentre lo statuto dispone la gratuità della carica di consigliere di amministrazione, nulla lo stesso precisa in merito al trattamento economico dei componenti il collegio dei Revisori dei conti.

In tale contesto normativo, negli anni in esame l'Assemblea generale ordinaria, che aveva fissato in 3 milioni lordi il compenso annuo di ciascun componente detto Collegio, ha aumentato lo stesso a 6 milioni annui lordi, nella riunione del 23 aprile 1992.

2.8. Dall'esame degli atti si è notato che il Consiglio di amministrazione in più occasioni invece di decidere puntualmente le questioni sottoposte al suo esame, al termine della discussione ha dato mandato al Presidente e al Direttore perché procedano alle necessarie scelte nell'interesse dell'Associazione, e ciò anche per decisioni di indubbia importanza. Al riguardo la SVIMEZ, richiesta di fornire chiarimenti al riguardo, ha genericamente affermato che i membri del Consiglio sono stati sempre informati sull'esito dei mandati conferiti al Presidente e al Direttore, e per quanto attiene ai rinnovi del contratto di lavoro del personale — per i quali il Presidente ha per statuto l'esclusiva competenza — ciò risulta dai vari verbali consiliari (6).

Tutto ciò considerato, la Corte deve comunque richiamare il Consiglio alla massima aderenza del proprio comportamento a quelle che sono le norme statutarie che disciplinano il funzionamento e le competenze degli organi, concludendo ogni discussione sui temi allo stesso sottoposti con una decisione puntuale, formalizzata nel verbale consiliare.

2.9. In sede di esame degli atti al fine della predisposizione della presente relazione, è emerso che all'attuale Presidente della SVIMEZ nonché a due consiglieri di amministrazione, di cui uno Vice-presidente dall'11 giugno 1992, sono stati negli anni in esame attribuiti compensi per talune collaborazioni prestate in favore dell'Associazione.

La SVIMEZ ha affermato, in sede di chiarimenti istruttori, che i compensi per collaborazione scientifica al primo — con inizio anteriore alla sua prima nomina a consigliere d'amministrazione — nonché agli altri, si riferiscono a prestazioni specifiche degli stessi in favore della SVIMEZ, del tutto estranee alle cariche ricoperte. Tali collaborazioni, ha proseguito la SVIMEZ, si riferiscono per il Presidente alla consulenza legale, al coordinamento delle ricerche giuridico-legislative, e dal 1987 alla direzione della Rivista giuridica del Mezzogiorno; per il Vice-presidente all'incarico di consulenza alle ricerche sull'economia e sull'assetto territoriale e urbanistico del Mezzogiorno dal marzo 1986 al dicembre 1991, ed alla partecipazione al gruppo di lavoro sull'incattivazione, che ha operato nei primi mesi del 1992; per il consigliere d'amministrazione alla cura della rubrica «Il Mezzogiorno nella stampa e nei convegni» della Rivista economica del Mezzogiorno, dal gennaio 1987 al dicembre 1989 (7).

(6) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 5.

(7) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 8.

Dagli atti in possesso i compensi lordi percepiti dagli interessati negli esercizi all'esame sono stati i seguenti:

attuale Presidente: (1988-1994), milioni 446,9; attuale Vice-presidente: (1988-1992), milioni 75,5; consigliere di amministrazione: (1988-1989), milioni 6.

Tutto ciò considerato, la Corte ritiene che le citate attribuzioni di compensi al Presidente, ad un Vice-presidente e ad un consigliere di amministrazione, devono cessare, in quanto appaiono, a diverso grado, non improntate a sani criteri di corretta gestione, e per ciò che riguarda le procedure di conferimento, in chiaro contrasto con il principio secondo cui nessuno può deliberare in proprio favore, con l'insorgenza di conflitti d'interesse e confusioni di ruoli.

3. — PERSONALE.

3.1. Sulla base della natura privatistica della SVIMEZ, il rapporto di lavoro del personale dalla stessa dipendente è regolato dalle norme sul contratto d'impiego privato.

Si ritiene di precisare che il contratto collettivo per la regolazione del rapporto di lavoro fra la SVIMEZ ed i suoi dipendenti non dirigenti si è avuto solo dopo oltre trent'anni di gestione di carattere familiare, con contratti individuali sottoscritti al momento dell'assunzione.

Negli anni oggetto della presente relazione il primo contratto triennale, operativo dal gennaio 1988 al dicembre 1990, è stato sottoscritto il 30 settembre 1988; con lo stesso il personale non dirigente (inquadrate in sei qualifiche per il ruolo di ricerca, ed in cinque qualifiche per il ruolo tecnico-amministrativo) ha goduto di vari aumenti retributivi (dai milioni 9,1 annui lordi per la qualifica di addetto ai servizi, ai milioni 12,8 per quella di esperto), corrisposti per il 65 per cento a decorrere dal gennaio 1988, e per il 35 per cento a decorrere dal gennaio 1989.

Il secondo contratto triennale, con decorrenza gennaio 1991 ed operante fino al dicembre 1993, è stato sottoscritto, dopo un protocollo d'intesa, il 26 ottobre 1992; a seguito dello stesso il personale non dirigente (inquadrate ora in sei qualifiche per il ruolo di ricerca ed in sette qualifiche per il ruolo tecnico-amministrativo) ha ricevuto aumenti retributivi, differenziati per le diverse qualifiche, che globalmente considerati sono compresi fra i milioni 2,3 ed i milioni 6,3 annui lordi, nonché una erogazione straordinaria.

Il terzo contratto triennale, operante dal gennaio 1994 al dicembre 1996, è stato sottoscritto il 28 novembre 1995, ed a seguito dello stesso il personale non dirigente (inquadrate nelle medesime qualifiche del precedente) ha ricevuto ulteriori aumenti delle retribuzioni lorde, che rispetto al trattamento precedente sono stati del 10,7 per cento dal gennaio 1994, del 12,5 per cento dal gennaio 1995 e del 14,3 per cento dal gennaio 1996.

Passando ad esaminare i rapporti di lavoro dei dirigenti della SVIMEZ, si precisa che il primo contratto ad essi relativo è stato sottoscritto il 16 settembre 1992, con durata triennale a decorrere dal 1° gennaio 1991; con lo stesso il minimo contrattuale mensile base è stato fissato in milioni 2,8, sul quale al compimento di ciascun biennio si

aggiunge un aumento retributivo mensile pari a lire 250.000; dal contratto sono fissati altresì i superminimi, il meccanismo di variazione automatica e le mensilità aggiuntive.

Per il triennio gennaio 1994-dicembre 1996 si è in possesso solo del protocollo d'intesa, sottoscritto il 7 dicembre 1995, in applicazione del quale le retribuzioni lorde dei dirigenti dell'Associazione vengono incrementate nella stessa misura percentuale e con le medesime decorrenze temporali previste dal cennato accordo 1994-1996 del personale non dirigente.

Si ritiene di precisare che nella SVIMEZ non esiste, e non è mai esistito, un regolamento del personale e che i rapporti di lavoro sono regolati solamente dai citati contratti. L'organizzazione interna forma oggetto di ordine di servizio (8).

Per ciò che riguarda il Direttore generale, si precisa che a seguito del citato contratto per i dirigenti, sottoscritto il 16 settembre 1992, la precedente retribuzione dello stesso (milioni 121,67 annui lordi) è risultata aumentata a milioni 147,73 annui lordi. Con decorrenza 1° gennaio 1992 allo stesso è stata inoltre concessa una indennità di funzione di 2 milioni mensili lordi (9).

3.2. Le unità di personale dell'Associazione hanno avuto negli anni in esame variazioni molto limitate, come può rilevarsi dai dati appresso riportati.

UNITA' DI PERSONALE

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Personale tecnico-amministrativo	13	11	13	13	13	12	13
Personale di ricerca	12	11	9	9	9	9	9
Totale	25	22	22	22	22	21	22
Dirigenti	3	5	5	5	5	5	4
Totale	28	27	27	27	27	26	26

Il personale tecnico-amministrativo ed il personale di ricerca apparteneva alle diverse qualifiche della carriera nel numero appresso riportato.

(8) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 3.

(9) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 3 bis.

<u>Ruolo tecnico-amm.vo</u>	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
I Personale ausiliario							
II Addetto ai servizi	8	5	6	6	3	3	2
III Applicato					3	3	5
IV Collaboratore tecnico	2	3	4	4	1	1	1
V Operatore					3	3	3
VI Responsabile tecnico-amm.vo	3	3	3	3	3	2	2
VII Funzionario amm.vo							
Totale	13	11	13	13	13	12	13
<u>Ruolo di ricerca</u>							
I Assistente di ricerca	4	3	2	2	2	2	2
II Collaboratore alla ricerca		1	1	1	1	1	1
III Ricercatore	4	6	5	5	5	5	5
IV Ricercatore senior							
V Esperto	4	1	1	1	1	1	1
VI Coordinatore							
Totale	12	11	9	9	9	9	9

3.3 - Nel prospetto che segue si espone il costo complessivo del personale, al fine di poter ricavare il costo medio unitario dello stesso.

(in milioni di lire)

<u>Personale dipendente</u>	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
- Stipendi	942,4	1.152,4	1.072,7	1.238,5	1.564,9	1.467,2	1.266,0
- Straordinari	16,0	15,7	17,4	14,4	15,1	19,9	15,2
- Contributi	369,7	457,9	448,0	553,2	651,4	576,2	540,9
- Trattam. e premi a frazione d'anno	—	—	—	0,8	15,8	46,3	30,5
- Pasto	33,5	43,5	39,7	40,8	50,9	59,5	59,1
- Formazione	28,3	18,6	15,3	16,6	23,8	11,4	13,3
- Assicuraz. mal. e inf.	17,4	22,6	53,3	6,1	47,6	53,1	54,3
- Accant. costi lavoro	—	—	—	178,0	—	—	—
- Quote per fine rapporto	106,6	118,6	142,5	137,9	150,9	127,5	120,7
Totale	1.513,9	1.829,3	1.788,9	2.186,3	2.520,4	2.361,1	2.100,0

Unità di personale

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
28	27	27	27	27	26	26

(in milioni di lire)

Costo medio unitario

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
54,1	67,7	66,2	81,0	93,3	90,8	80,7

Al fine di comprendere la contrazione di costi verificatasi nell'ultimo degli esercizi esaminati, si fa presente che la riduzione di consistenza del personale si è avuta nel 1993 in corso d'anno, e inoltre che le spese del 1993 comprendevano anche il saldo di una gratifica *tantum*, concessa nel 1992, in occasione del rinnovo del contratto di lavoro.

Tenendo quindi conto che il costo medio unitario del 1994 è quello maggiormente indicativo, si ritiene di elaborare per ogni anno le spese di personale, differenziando il costo del personale addetto o utilizzato per funzioni di ricerca (che non coincide con il costo del personale di ricerca) da quello per il personale addetto all'amministrazione e servizi generali (non sono state comprese nel calcolo le voci di importo limitato, come buoni pasto, formazione, assicurazioni malattia e infortuni) (10).

(10) Chiarimenti istruttori forniti con lettera 303136, del 12 marzo 1996.

Costo del lavoro dipendente addetto alle funzioni di ricerca e alle funzioni amministrative

(in milioni di lire)

Anni	Ricerca e servizi per la ricerca				Amministrazione e servizi generali				Totale generale
	Stip. lordi	Contrib.	T.F.R.	Totale	Stip. lordi	Contrib.	T.F.R.	Totale	
1988	775,4	296,3	85,7	1.157,4	183,0	73,3	20,9	277,2	1.434,6
1989	988,5	386,2	99,7	1.474,4	179,6	71,7	18,8	270,1	1.744,5
1990	908,7	368,5	101,6	1.378,8	181,5	79,5	40,9	301,9	1.680,7
1991	1.038,7	459,3	115,9	1.613,9	214,2	93,8	22,8	330,8	a)2122,7
1992	1.524,2	559,6	135,1	2.218,9	233,8	91,8	31,6	357,2	b)2398,1
1993	1.311,4	500,5	151,9	1.963,8	175,6	75,8	21,9	273,3	2.237,1
1994	1.132,7	473,3	139,8	1.745,8	148,6	67,6	11,4	227,6	1.973,4

a) Compresa £ 178 milioni per accantonamento retribuzioni e contributi conseguente definizione in corso di contratti di lavoro 1991-1993.

b) Al netto di £ 178 milioni di cui alla nota precedente

Sulla base dei dati contenuti nel precedente prospetto, il costo del personale che svolge compiti di ricerca ed il dato percentuale sull'intero allo stesso relativo si ricavano dal prospetto che segue (unitamente al costo del personale di amministrazione e servizi generali).

(in milioni di lire)

	Ricerca e servizi per la ricerca	%	Amministr.ne e servizi gen.li	%
1988	1.157,4	80,68	277,2	19,32
1989	1.474,4	84,52	270,1	15,48
1990	1.378,8	82,04	301,9	17,96
1991	1.613,9	76,03	330,8	23,97
1992	2.218,8	92,52	357,2	7,48
1993	1.963,8	87,78	273,3	12,22
1994	1.745,8	88,46	227,6	11,54

3.4.- Ai fini della quantificazione dell'incidenza degli oneri di lavoro che gravano sull'Associazione, sembra necessario considerare anche i compensi per quelle collaborazioni di estranei alla SVIMEZ, che vengono annualmente utilizzate per fini istituzionali (11).

Dette collaborazioni negli anni in esame hanno gravato il bilancio dell'Associazione nelle misure appresso riportate.

(in milioni di lire)

Compensi per collaborazioni

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
950,1	804,0	876,6	761,7	634,9	399,1	494,3

3.5. Rapportando le spese di personale ed i compensi per collaborazioni con gli importi generali di spesa, avremo le particolari e generali incidenze delle spese di lavoro sui rendiconti finanziari.

(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
Spese di competenza	3.206,0	3.498,3	3.569,3	3.709,9	4.004,7	3.665,8	3.629,6
Spese di personale	1.513,9	1.829,3	1.788,9	2.186,3	2.520,4	2.361,1	2.100,0
Incidenza	47,22%	52,29%	50,11%	58,9%	62,93%	64,40%	57,85%
Spese per collab.ni	950,1	804,0	876,6	761,7	634,9	399,1	494,3
Incidenza	29,63%	22,98%	24,55%	20,53%	15,85%	10,88%	13,61%
Totale incidenze	76,85%	75,27%	74,66%	79,43%	78,78%	75,28%	71,46%

(11) Circa dette collaborazioni si cfr. paragrafo 5.5.

4. — ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.

4.1. Le annuali relazioni del Consiglio di amministrazione, che accompagnano i rendiconti finanziari e le situazioni patrimoniali — alle quali si rinvia per ogni dettaglio — comprendono in una prima parte la precisazione degli studi e delle indagini, nell'anno svolti dall'Associazione nell'ambito dell'esame delle condizioni economiche del meridione.

Si deve in primo luogo ricordare l'annuale rapporto sull'economia del Mezzogiorno con il quale la SVIMEZ ha prodotto un'ampia ricognizione dell'andamento dell'economia meridionale, evidenziando la dinamica congiunturale, ed i problemi strutturali e funzionali che di anno in anno sono stati ritenuti di importanza nodale, ai fini di un superamento del sottosviluppo del Mezzogiorno (sistemi idrici, reti di trasporti, energia, telecomunicazioni eccetera).

In via generale può dirsi che la SVIMEZ ha più volte evidenziato la specificità dei problemi del Mezzogiorno, che hanno necessariamente come sfondo quella difficoltà del contesto ambientale nel quale le imprese devono operare, ed il cui superamento si è considerato necessario ai fini di un equilibrato andamento economico.

In realtà il ritardo che l'area meridionale continua a presentare nei confronti delle regioni economicamente più forti, è stato più volte evidenziato, al fine della promozione di correttivi: il più vivo esempio si ha esaminando il tasso di disoccupazione ed in particolare la percentuale dei senza lavoro fra i giovani con meno di 30 anni d'età.

In questo contesto si ritiene di far cenno della «Proposta della SVIMEZ per un nuovo sistema d'intervento per lo sviluppo del Mezzogiorno», presentata il 2 dicembre 1992 sulla base degli apporti di quattro gruppi di lavoro.

Nella proposta l'Ente ha indicato in un'Authority, avente le caratteristiche di autorità amministrativa indipendente (con adeguate competenze tecniche e massima autonomia) lo strumento al quale potrebbe essere affidata la responsabilità unitaria della programmazione e dell'attuazione tecnica degli interventi. Il campo di azione della nuova politica dovrebbe riguardare: la realizzazione delle condizioni ambientali richieste dall'esercizio di imprese competitive; l'incremento delle dotazioni ed il miglioramento delle gestioni delle grandi reti infrastrutturali; la promozione di equilibrati assetti territoriali; il potenziamento della formazione e della ricerca di interesse industriale; l'offerta di servizi alle imprese. In tutti questi campi dovrebbe favorirsi l'apporto di capitali privati, limitando l'intervento pubblico alla misura eventualmente necessaria per rendere ammortizzabile l'investimento complessivo con i ricavi della gestione di mercato delle opere e dei servizi. Inoltre, secondo il disegno, per la liquidazione delle agevolazioni dovrebbe essere lasciata la facoltà di scegliere fra l'erogazione monetaria ed il credito d'imposta.

4.2. - Sono state inoltre condotte le seguenti ricerche, esposte per ogni gruppo in progressiva lontananza nel tempo.

Ricerche economico-statistiche: nell'ambito di dette ricerche si è proseguito l'impegno per la costruzione, gestione ed impiego del modello econometrico Nord-Sud; è stato approfondito il carattere di economia dualistica rivestito dall'Italia, in cui la maggior parte della disoccupazione, quella localizzata nel Mezzogiorno, trae origine dal

perdurante sottosviluppo della base produttiva; è stato condotto uno studio che ricostruisce il quadro dei vari aggregati che alimentano le transazioni ed i trasferimenti tra Nord, Sud e resto del mondo, nonché dei rapporti con la Pubblica Amministrazione; è stata esaminata la congruità dei criteri adottati in sede CEE per la delimitazione delle aree destinarie di aiuti pubblici allo sviluppo; è stata estesa l'attenzione sull'andamento del lavoro meridionale anche al complesso delle aree in ritardo della Comunità, in un'ottica comparata (Grecia, Irlanda, Portogallo e Spagna); sono state effettuate proiezioni di forza di lavoro per tutte le 20 regioni italiane, e per sesso, per gli anni 1993, 1998 e 2003, e ciò sia a tassi di attività costanti, sia a tassi variabili; è stata portata a termine la ricerca sulla dinamica strutturale dell'industria meridionale nel trentennio 1951-1981.

Ricerche di economia e politica industriale: è stata aggiornata l'analisi territoriale dello stato di attuazione delle principali leggi nazionali di politica industriale (leggi n. 46/1982, n. 1329/1965, n. 399/1987, n. 949/1952 e n. 317/1991); è stata condotta un'indagine sugli indicatori di qualità di alcuni servizi pubblici, ed un confronto fra l'Italia ed i principali Paesi industrializzati; è stata proseguita l'indagine sulle politiche di incentivazione negli altri Paesi europei e sulle politiche comunitarie; è stata portata a termine un'analisi dello sviluppo industriale delle regioni meridionali negli anni Ottanta, ed una precisazione sullo sgravio degli oneri sociali nel Mezzogiorno; è stata conclusa una ricerca sui differenziali di produttività Nord-Sud nel settore manifatturiero; è stata predisposta una rassegna critica di alcune delle principali ricerche e indagini di campo, volte a valutare gli aspetti dello sviluppo delle piccole e medie imprese nel Mezzogiorno; è stata portata a termine la ricerca sulla dinamica strutturale dell'industria meridionale nel trentennio 1951-81.

Ricerche economico-territoriali: durante vari anni sono state condotte e portate a termine, su base regionale, le ricerche (finanziate dal CNR) sulle funzioni dell'autorità metropolitana in seguito all'applicazione del nuovo ordinamento sulle autonomie locali (legge n. 142/1990); è stato effettuato uno studio sulle aree urbane meridionali condotto sulle serie storiche dei dati demografici censuari dal 1961 al 1991; è stata possibile una prima valutazione della dinamica demografica e dei posti di lavoro nelle aree urbane (delimitazione SVI-MEZ); si è realizzato uno studio sugli aspetti economici del programma di ricostruzione ex lege 219/1981; è stata completata un'analisi sulla struttura e dinamica dell'occupazione urbana e delle specializzazioni funzionali delle singole aree urbane; sono state continuate le ricerche sui processi di urbanizzazione nel Nord e nel Sud, e sul ruolo delle città per lo sviluppo; è stata conclusa l'analisi delle risorse finanziarie prevedibilmente disponibili per l'attrezzatura del territorio del Mezzogiorno.

Ricerche economico-agrarie: sono stati approfonditi gli andamenti di fondo delle grandezze economiche dell'agricoltura italiana e meridionale; è stato esaminato il flusso dei mezzi finanziari assicurato all'intervento pubblico in agricoltura dalla politica agricola nazionale; sono stati studiati gli effetti di ridimensionamento del volume complessivo della produzione; specifica attenzione è stata dedicata alle ripercussioni che per l'agricoltura del Mezzogiorno possono attendersi a seguito degli interventi CEE; sono stati esaminati i problemi connes-

si con il diminuito sostegno comunitario e con la crescente concorrenza da attendersi per le produzioni mediterranee, con la maggiore apertura del mercato comunitario; sono stati approfonditi i temi del necessario ammodernamento e della competitività delle produzioni mediterranee tradizionali.

Pubblicazioni periodiche: oltre al menzionato Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, durante tutti gli anni all'esame è continuata la pubblicazione delle due riviste trimestrali dell'Associazione, e cioè della Rivista economica del Mezzogiorno e della Rivista giuridica del Mezzogiorno; nel 1992 è stata inoltre iniziata, e negli anni seguenti è proseguita, la pubblicazione del mensile Informazioni SVIMEZ, notiziario che fornisce agli operatori notizie economico-statistiche e normative di settore.

5. — RISULTATI DELLA GESTIONE.

5.1. Notazione preliminare è che l'Associazione adotta una impostazione dei documenti contabili (rendiconto finanziario e stato patrimoniale) del tutto manchevole per un'adeguata rappresentazione dell'andamento e quindi dei risultati della gestione.

La Corte deve rappresentare la necessità che i principi di chiarezza e precisione, che il codice civile dichiara regolatori della redazione dei bilanci (articolo 2423), improntino la rappresentazione contabile della gestione dell'Ente, anche per rendere possibile alla Corte stessa lo svolgimento delle proprie funzioni di controllo.

5.2. Lo statuto dispone che ogni anno devono essere redatti dal Consiglio e presentati all'Assemblea per l'esame e l'approvazione, il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, accompagnati da una relazione sull'attività svolta (articolo 21); l'Assemblea a sua volta si riunisce nel primo semestre di ogni anno «per deliberare sul resoconto morale e finanziario dell'Associazione» (articolo 6).

I rendiconti finanziari e gli stati patrimoniali negli esercizi in esame sono stati regolarmente approvati dall'Assemblea, nelle seguenti sedute dell'anno successivo.

1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
18.05.89	3.05.90	28.06.91	23.04.92	30.06.93	30.06.94	22.06.95

Il collegio dei Revisori dei conti ha annualmente invitato l'Assemblea ad approvare i menzionati documenti contabili, affermando di aver partecipato a tutte le riunioni del Consiglio, e di «aver effettuato le visite periodiche di sua spettanza».

In ordine alle relazioni che accompagnano i bilanci, la Corte deve segnalare l'assoluta insufficienza delle stesse, limitate a tratteggiare alcuni dati, senza chiarire nei contenuti i menzionati documenti contabili, con la conseguenza di un'ampia incomprendibilità delle gestioni trascorse (12).

5.3. Nel prospetto che segue sono riportati i proventi e le spese degli anni all'esame, compresi nei relativi rendiconti finanziari.

(12) Solo per l'ultimo esercizio esaminato, l'Associazione ha predisposto una breve relazione sui contenuti delle esposizioni contabili, peraltro anch'essa insufficiente.

RENDICONTO FINANZIARIO (Conto Proventi e Spese)

(in milioni di lire)

	1988	1989	% di var.ne	1990	% di var.ne	1991	% di var.ne	1992	% di var.ne	1993	% di var.ne	1994	% di var.ne
PROVENTI													
- Quote associative e contributi enti	341,5	433,5	+26,9	483,5	+11,5	479,5	-0,8	534,5	+11,5	482,5	-9,7	407,5	-15,6
- Contributo Stato	3.000,0	3.000,0	---	3.000,0	---	3.000,0	---	3.000,0	---	3.000,0	---	3.000,0	---
- Proventi accessori	24,1	129,9	+439,0	232,8	+79,2	171,7	-26,2	280,5	+63,4	269,5	-3,9	362,1	+34,4
TOTALE	3.365,6	3.563,4	+5,9	3.716,3	+4,3	3.651,2	-1,8	3.815,0	+4,5	3.752,0	-1,6	3.769,6	+0,5
SOPRAVVENIENZE ATTIVE													
TOTALE	3.365,6	3.563,4	+5,9	3.716,3	+4,3	3.651,2	-1,8	3.815,0	+4,5	3.762,0	-1,4	3.771,8	+0,3
SPESE													
- Personale	1.513,9	1.829,3	+20,8	1.788,9	-2,2	2.186,3	+22,2	2.520,4	+15,3	2.361,1	-6,3	2.100,0	-11,1
- Collaboratori	950,1	804,0	-15,4	876,6	+9,0	761,7	-13,1	634,9	-16,6	399,1	-37,1	494,3	+23,9
- Spese generali e varie	640,5	717,8	+12,1	669,9	-6,7	659,7	-1,5	685,7	+3,9	715,9	+4,4	686,7	-4,1
- Spese stampa	101,5	147,2	+45,0	233,9	+68,9	102,2	-56,3	163,7	+60,2	189,7	+15,9	162,4	-14,4
TOTALE	3.206,0	3.498,3	+9,1	3.569,3	+2,0	3.709,9	+3,9	4.004,7	+7,9	3.665,8	-8,5	3.443,4	-6,1
SOPRAVVENIENZE PASSIVE													
PERDITE SU CREDITI													
TOTALE	3.206,0	3.498,3	+9,1	3.569,3	+2,0	3.709,9	+3,9	4.004,7	+7,9	3.788,8	-5,4	3.629,5	-4,1
RISULTATO DI ESERCIZIO	+159,6	+65,1		+147,0		-58,7		-189,7		-24,8		+142,3	

5.4. Senza soffermarsi sulle quote associative, di cui si nota solo una diminuzione negli ultimi esercizi, e sui proventi accessori, costituiti in gran parte da interessi su depositi e su titoli, riguardo alle entrate deve notarsi in via generale che la gran parte delle stesse è costituita dal contributo dello Stato.

Detto contributo negli anni in esame ha costituito dall'89,1 per cento (1988) al 79,5 per cento (1994) delle entrate per trasferimenti, onde lo stesso, pur diminuendo negli anni la sua incidenza, è restato pur sempre l'entrata di assoluta prevalenza nella gestione della SVIMEZ (13).

5.5. In merito alle spese per «collaboratori» (14), si ritiene di rammentare che le stesse hanno raggiunto le seguenti incidenze percentuali sulle spese, negli anni di cui alla presente relazione.

(in milioni di lire)

	1988	%	1989	%	1990	%	1991	%	1992	%	1993	%	1994	%
Compensi per collaborazioni	950,1	29,63	804,0	22,48	876,6	24,55	761,7	20,53	634,9	15,85	399,1	10,88	494,3	14,35

L'Associazione, richiesta di chiarimenti istruttori circa le ragioni di un così ampio uso di collaborazioni esterne, ha comunicato che l'elevato numero di dette collaborazioni è stato reso necessario dall'ampiezza, varietà e variabilità dei temi oggetto dell'impegno dell'Associazione, che la stessa non potrebbe affrontare con il suo personale dipendente se non allargando l'organico ed i relativi costi in misura assolutamente incompatibile con le sue disponibilità, oltre che con l'incertezza circa il suo futuro. Per quanto riguarda in particolare l'annuale Rapporto sull'economia del Mezzogiorno, ha proseguito la SVIMEZ, i motivi che rendono indispensabile il ricorso alle collaborazioni sono anche l'estrema ristrettezza dei tempi di predisposizione, e la necessità di accesso tempestivo a dati ancora non pubblicati (15).

Si nota che in detta voce di spesa sono stati compresi negli anni in esame anche i compensi ed i rimborsi per i Revisori dei conti; l'Associazione, richiesta di fornire spiegazioni al riguardo, ha, peraltro, assicurato che dette spese dal prossimo bilancio verranno iscritte in apposita voce delle «spese generali e varie» (16).

Circa le spese generali e varie — nelle quali sono comprese nella loro generalità le spese di funzionamento degli uffici dell'Associazione — si precisa che la maggiore voce in esse compresa è quella relativa ad «affitti e canoni», nella quale sono esposte principalmente le spese di locazione dei locali della sede in Roma.

Per quanto riguarda le «spese per la stampa», la SVIMEZ ha precisato che alla stampa, alla distribuzione ed alla vendita delle pubblicazioni monografiche e delle due riviste trimestrali, provvede direttamente la casa editrice «Il Mulino», che fa propri i relativi proventi.

(13) Va inoltre considerato che i proventi accessori sono costituiti in notevole parte dagli interessi su depositi bancari ed dagli interessi su titoli, che costituiscono l'impiego di somme erogate in passato dallo Stato e in parte accantonate dall'Associazione.

(14) Si cfr. paragrafo 3.4 e 3.5.

(15) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 12.

(16) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 13.

La SVIMEZ è impegnata, per contratto, ad acquistare annualmente 390 copie di ogni volume pubblicato, ed a garantire a "Il Mulino" l'introito di quaranta milioni di lire all'anno per ciascuna rivista trimestrale, attraverso il reperimento di pubblicità a pagamento, o tramite la corresponsione di denaro fino ai previsti 40 milioni.

Il corrispettivo in denaro dovuto alla casa editrice è stato iscritto in bilancio alla voce «spese di stampa», al netto dei recuperi per la pubblicità (17).

5.6. I dati relativi alle entrate e alle spese della SVIMEZ sono stati utilizzati per ricavare i seguenti indici di bilancio.

AUTONOMIA FINANZIARIA

Entrate associative + altre entrate

—x100

Entrate associative + entrate contributive + altre entrate
(in milioni di lire)

1988	$\frac{341,5 + 24,1}{3.365,6}$	x100	=	10,86
1989	$\frac{433,5 + 129,9}{3.563,4}$	x100	=	15,81
1990	$\frac{483,5 + 232,8}{3.716,3}$	x100	=	19,28
1991	$\frac{479,5 + 171,7}{3.651,2}$	x100	=	17,83
1992	$\frac{534,5 + 280,5}{3815}$	x100	=	21,37
1993	$\frac{482,5 + 279,5}{3762}$	x100	=	20,25
1994	$\frac{407,5 + 364,3}{3.771,8}$	x100	=	20,46

(17) Chiarimenti istruttori forniti con lettera n. 303088 cit., punto 14.

Come risulta dal prospetto, l'autonomia finanziaria della SVIMEZ è molto ridotta, in quanto le entrate proprie della stessa costituiscono negli ultimi anni in esame appena il 20 per cento circa delle risorse disponibili; non senza considerare quanto precisato circa l'incidenza dei proventi da deposito (18).

Si ritiene quindi maggiormente aderente alla situazione gestionale della SVIMEZ il seguente prospetto, che evidenzia la reale autonomia finanziaria della stessa.

Entrate associative				
x100				
Entrate associative + entrate contributive + altre entrate				
(in milioni di lire)				
1988	$\frac{341,5}{341,5 + 3.000 + 24,1}$	x100	=	10,15
1989	$\frac{433,5}{433,5 + 3.000 + 129,9}$	x100	=	12,17
1990	$\frac{483,5}{483,5 + 3.000 + 232,8}$	x100	=	13,02
1991	$\frac{479,5}{479,5 + 3.000 + 171,7}$	x100	=	13,14
1992	$\frac{534,5}{534,5 + 3.000 + 280,5}$	x100	=	14,02
1993	$\frac{482,5}{482,5 + 3.000 + 279,5}$	x100	=	12,83
1994	$\frac{407,5}{407,5 + 3.000 + 364,3}$	x100	=	10,81

L'autonomia finanziaria della SVIMEZ, già bassissima nel 1988, è andata lievemente crescendo fino al 1992, per poi tornare, dopo la soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno e della relativa quota di associazione ed al recesso di altri soci, ad attestarsi nel 1994 ai valori del 1988.

(18) Si cfr. paragrafo 5.4.

Quanto esposto conferma che l'Ente continua ad operare solo grazie al contributo dello Stato.

RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE

Spese generali di funz. + oneri per il personale
-----x100
Entrate associative + entrate contributive

(in milioni di lire)

1988	$\frac{640,5 + 1.513,9}{341,5 + 3.000}$	x100	=	64,48
1989	$\frac{717,8 + 1.829,3}{433,5 + 3.000}$	x100	=	74,19
1990	$\frac{669,9 + 1.788,9}{483,5 + 3.000}$	x100	=	70,59
1991	$\frac{659,7 + 2.186,3}{479,5 + 3.000}$	x100	=	81,80
1992	$\frac{685,7 + 2.520,4}{534,5 + 3.000}$	x100	=	90,72
1993	$\frac{715,9 + 2.361,1}{482,5 + 3.000}$	x100	=	88,36
1994	$\frac{686,7 + 2.100}{407,5 + 3.000}$	x100	=	81,79

La rigidità della spesa corrente crescente nel corso degli anni, risulta sempre altissima, essendosi attestata dal 1991 in poi su una soglia superiore all'80 per cento; ciò è dovuto al fatto che, in presenza di un contributo statale rimasto invariato e di quote associative che sono andate decrescendo, le spese fisse relative al personale sono aumentate, nel passaggio dal primo al secondo triennio, di oltre il 20 per cento.

5.7. I dati relativi alla situazione patrimoniale della SVIMEZ, al termine degli esercizi in esame, sono compendati nel prospetto che segue.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
ATTIVITA'							
- Cassa	2,7	1,5	0,9	0,7	1,9	1,6	2,8
- Banche	62,2	667,9	837,7	1.103,1	589,9	833,0	497,6
- Titoli	1.905,3	1.165,8	789,1	615,3	421,5	2.916,5	3.384,0
- Crediti diversi	3.291,9	3.342,8	3.527,0	3.476,6	3.479,6	471,9	355,4
- Risconti attivi						0,3	0,4
- Ratei attivi					26,2	37,9	136,6
- Depositi presso terzi	63,0	63,0	65,7	65,7	68,7	68,7	68,7
- Quote SIMEZ	400,0	400,0	400,0	400,0	400,0	400,0	400,0
- Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	115,1	115,1	115,1	355,1	485,4	485,4	485,4
- Conto anticipi SIMEZ a tasso zero	---	---	---	---	---	81,2	81,2
- Beni strumentali				0,0	0,0	0,0	0,0
TOTALE	5.840,2	5.756,1	5.735,5	6.016,5	5.473,2	5.296,5	5.412,1
PASSIVITA'							
- Debiti per oneri fiscali e previdenziali	98,5	114,1	116,3	307,8	156,5	149,8	142,9
- Debiti diversi	709,6	455,8	202,1	263,0	163,1	40,6	48,1
- Fondo ripar. autoveicoli						0,3	---
- Fondo trattamento fine rapporto	728,1	846,0	937,9	1.027,6	1.059,5	1.036,5	1.009,4
- Fondo oneri da sostenere	4.304,0	4.340,2	4.479,2	4.418,1	4.094,1	4.094,1	4.069,3
- Fondo accantonamento imposte							0,1
AVANZO D'ESERCIZIO							142,3
DISAVANZO D'ESERCIZIO						-24,8	
TOTALE	5.840,2	5.756,1	5.735,5	6.016,5	5.473,2	5.296,5	5.412,1